

CAPPELLA PAPALE

PRIMI VESPRI
DELLA I DOMENICA DI AVVENTO
PRESIEDUTI
DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

BASILICA VATICANA, 29 NOVEMBRE 2008

PRESENTAZIONE

Questa sera con la celebrazione dei Primi Vespri della I Domenica di Avvento, presieduti dal Santo Padre Benedetto XVI nella Basilica Vaticana, iniziamo il nuovo anno liturgico.

I testi della liturgia romana ci invitano ad avere uno spirito di vigilante attesa, di attenta preghiera, di lode esultante e una volontà decisa di andare incontro al Signore che viene.

Con il tempo di Avvento la Chiesa, sempre in cammino, inizia un nuovo «anni circulus», un ciclo annuale, nel quale celebra tutto il mistero di Cristo, dall'Incarnazione alla Pentecoste e all'attesa del ritorno del Signore (cf. *Sacrosanctum Concilium*, n. 102). «Il tempo di Avvento — in particolare — ha una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta di Cristo alla fine dei tempi» (*Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, n. 39).

In questo tempo di grazia la Chiesa, rileggendo le profezie e gli oracoli messianici, rivive, guidata dallo Spirito Santo, la lunga attesa dei secoli che ha preceduto l'Incarnazione. Essa, con la certezza della fedeltà del Padre alle promesse, celebra la sua speranza nel compimento della salvezza, che è anche desiderio nascosto dell'intera umanità; con gli occhi fissi nel suo Signore, sempre presente in mezzo a noi, attende la sua definitiva venuta alla fine dei tempi (cf. *Mt* 28, 20; *At* 1, 11).

* * *

Tu, salvezza eterna!
Tu, vita inestinguibile del mondo!
Tu, luce senza tramonto!
Tu, nostra vera redenzione!
Tu, intenerito di compassione
davanti alle generazioni
che periscono ai piedi degli idoli.
Tu che, senza lasciare la gloria dei cieli,
sei disceso negli abissi,
spinto dalla tua tenerezza per noi.
Tu che, in un soffio di grazia,
vieni ad assumere la nostra umanità.
Tu che salvi tutto ciò che era perduto.
Tu che vieni a portare al mondo la gioia.
O Cristo!
Vieni a purificare tutto il nostro essere.
Abita in noi
e fa' in noi una dimora di luce.
Nel primo Avvento
giustificaci.
Nel secondo Avvento
purificaci.
E fa' che nel giorno della luce senza tramonto,
nell'ora in cui tu verrai, Giudice dell'universo,
noi possiamo, rivestiti di candore,
camminare al tuo seguito
e posare per sempre
i nostri passi nei tuoi.

Dall'inno «*Salus æterna*»

CELEBRAZIONE

Riti di introduzione

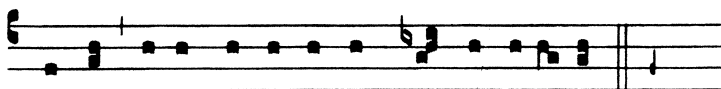
Mentre il Santo Padre e i Ministri si avviano all'Altare, si esegue il

TU ES PETRUS

La schola:

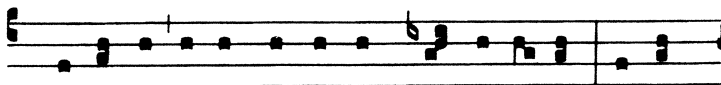
Tu es Petrus, et super hanc Tu sei Pietro, e su questa pietra
petram ædificábo Ecclésiam edificerò la mia Chiesa.
meam.

Il Santo Padre, dopo aver venerato l'Altare, stando alla Cattedra canta:

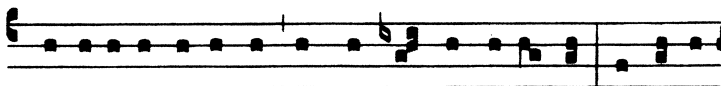


De- us in a- diu- tó- ri- um me- um inténde.

L'assemblea:



Dó-mi- ne, ad a- diu- vándum me fe- stí- na. Gló- ri-



a Patri, et Fí- li- o, et Spi- rí- tu- i Sancto. Si- cut e-

rat in princí- pi- o, et nunc, et semper, et in sæ- cu- la
 sæ- cu- ló- rum. A-men. Al- le- lú- ia.

Inno

La schola e l'assemblea cantano alternativamente le strofe dell'inno:

CONDITOR ALME SIDERUM

Cóndi- tor alme sí- de- rum, æ- ter- na lux credén- ti- um,
 Christe, re- démptor ómni- um, exáu- di pre- ces súppli- cum.
 A-men.

Qui cóndolens intéritu
mortis períre sáeculum,
salvásti mundum lánguidum,
donans reis remédium,

Vergénte mundi véspere,
uti sponsus de thálamó,
egréssus honestíssima
Víriginis matris cláusula.

Cuius forti poténtiæ
genu curvántur ómnia;
cæléstia, terréstria
nutu faténtur súbdita.

Te, Sancte, fide quæsumus,
ventúre iudex sáeculi,
consérva nos in témpore
hostis a telo pérfidi.

Sit, Christe, rex piíssime,
tibi Patríque glória
cum Spirítu Paráclito,
in sempitérna sáecula.
Amen.

Creatore degli astri,
Verbo eterno del Padre,
la Chiesa a te consacra
il suo canto di lode.

Cielo e terra si prostrano
dinanzi a te, Signore;
tutte le creature
adorano il tuo nome.

Per redimere il mondo,
travolto dal peccato,
nascesti dalla Vergine,
salisti sulla croce.

Nell'avvento glorioso,
alla fine dei tempi,
ci salvi dal nemico
la tua misericordia.

A te gloria, Signore,
nato da Maria vergine,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli sia lode.
Amen.

Salmodia

I Salmi sono cantati alternativamente dalla schola e dall'assemblea.

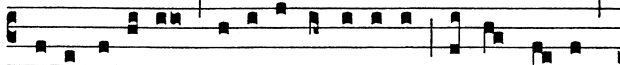
I Salmo

1. Antifona

La schola:

Cf. Ier 31, 10; Is 12, 2

♩. II* a



A Nnunti- á-te * pópu-lis et dí-ci-te: Ecce De- us



Salvá-tor noster vé-ni- et. E u o u a e.

Date l'annuncio ai popoli: Ecco, Dio viene, il nostro Salvatore.

Preghiera nel pericolo

E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme con le preghiere dei santi (Ap 8, 4).

Dómine, clamávi ad te, ad *me festína*; * inténde voci meæ, *cum clamo ad* te.

Dirigátur orátio mea sicut incénsum in conspéctu **tu**o, * elevátio mánuum meárum ut sacrificium *vespertinum*.

Pone, Dómine, custódiam *ori meo* * et vigíliam ad óstium *labiórum meórum*.

Non declínes cor meum in *verbum malítiæ* * ad machinándas machinatiónes in *impietáte* cum homínibus operántibus *iniquitátem*; * et non cómedam ex *delíciis eórum*.

Percútiat me iustus in misericórdia et **increpet** me; † óleum autem peccatóris non impínguet *caput meum*, * quóniam adhuc et orátio mea in *malítiis eórum*.

Deiécti in manus duras *iúdicum eórum*, * áudient verba mea, quóniam *suávia erant*.

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; * ascolta la mia voce quando t'invoco.

Come incenso salga a te la mia preghiera, * le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, * sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male † e compia azioni inique con i peccatori: * che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, † ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo; * tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Dalla rupe furono gettati i loro capi, * che da me avevano udito dolci parole.

Sicut frusta dolántis et dirumpéntis in terra, * dissipáta sunt ossa eórum ad fauces inférni.

Come si fende e si apre la terra, * le loro ossa furono disperse alla bocca degli inferi.

Quia ad te, Dómine, Dómine, óculi mei; * ad te confúgi, non effúndas ánimam meam.
Custódi me a láqueo, quem statuérunt mihi, * et a scándalis operántium iniquitátem.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi; * in te mi rifugio, proteggi la mia vita.
Preservami dal laccio che mi tendono, * dagli agguati dei malfattori.

Gloria Patri, et Fílio, * et Spiritui Sancto.
Sicut erat in princípio, et nunc et semper, * et in sæcula sæculórum. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre * nei secoli dei secoli.
Amen.

1 Ant. Annuntiáte pópulis et dicite: Ecce Deus salvátor noster véniet.

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

II Salmo

2. Antifona

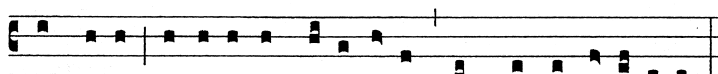
La schola:

Cf. Zac 14, 5-6

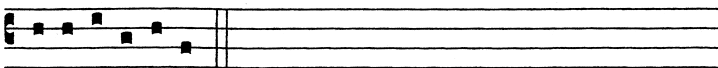
A. V a

Ecce Dóminus vé-ni- et * et omnes sancti e-ius

The image shows a musical staff with a treble clef and a common time signature. The melody is written in a simple, square-note style. The lyrics are written below the staff, with a large initial 'E' for the first word 'Ecce'. The text is: 'Ecce Dóminus vé-ni- et * et omnes sancti e-ius'. The asterisk is placed above the word 'et'.



cum e-o, et e-rit in di-e il-la lux magna, al-le-lú-ia.



E u o u a e.

Ecco, il Signore viene e con lui tutti i suoi santi: quel giorno brillerà una grande luce, alleluia.

SALMO 141

Sei tu il mio rifugio

Cristo nella passione invoca il Padre: «Abbà, Padre! Allontana da me questo calice...» (Mc 14, 33) e domanda la risurrezione sulla quale la Chiesa dei santi fonda la sua fede (cfr. Cassiodoro).

Voce mea ad Dóminum clamo , *	Con la mia voce al Signore grido
voce mea ad Dóminum dépre-	aiuto, * con la mia voce supplico
cor ;	il Signore;
effúndo in conspéctu eius la-	davanti a lui effondo il mio la-
mentatiónem meam , * et tri-	mento, * al suo cospetto sfogo la
bulatiónem meam ante ipsum	mia angoscia.
pronúntio .	

Cum déficit in me spíritus	Mentre il mio spirito vien
meus , * tu nosti sémitas meas .	meno, * tu conosci la mia via.
In via, qua ambulábam, * ab-	Nel sentiero dove cammino * mi
scondérunt lâqueum mihi .	hanno teso un laccio.
Considerábam ad dexteram et	Guarda a destra e vedi: * nes-
vidébam , * et non erat qui co-	suno mi riconosce.
gnósceret me.	

Péiriit fuga a me, * et non est qui
requírat **ánimam meam**.

Clamávi ad te, **Dómine**; † dixi:
«Tu es refúgium **meum**, * pórtio
mea in **terra vivéntium**.

Inténde ad deprecatiónem
meam, * quia humiliátus sum
nimis.

Líbera me a **persequéntibus**
me, * quia confortáti sunt **su**-
per me.

Educ de custódia **ánimam**
meam * ad confiténdum **nómini**
tuo;

me circúmdabunt **iusti**, * cum
retribúeris **mih**i».

Glória Patri, et **Fílio**, * et **Spirítui**
Sancto.

Sicut erat in princípío, et nunc et
semper, * et in **sácula sácu**-
lórum. Amen.

Non c'è per me via di scampo, *
nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore; † dico: Sei
tu il mio rifugio, * sei tu la mia
sorte nella terra dei viventi.
Ascolta la mia supplica: * ho
toccato il fondo dell'angoscia.

Salvami dai miei persecutori *
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita, *
perché io renda grazie al tuo
nome:

i giusti mi faranno corona *
quando mi concederai la tua
grazia.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo
Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e
sempre * nei secoli dei secoli.
Amen.

2 Ant. Ecce Dóminus véniet, et omnes sancti eius cum eo, et erit
in die illa lux magna, allelúia.

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

Cantico

3. Antifona

La schola:

Cf. Lc 21, 27; 3, 6

A. II* a



V Eni- et Dóminus * in pot-está-te magna, et vi-
dé-bit omnis ca-ro sa-lu-tá-re De- i. E u o u a e.

Verrà il Signore in tutta la sua gloria: ogni uomo vedrà il Salvatore.

Fl 2, 6-11

Cristo, servo di Dio

Christus Iesus, cum in forma *Dei* esset, * non rapinam arbitrátus est esse se *æquálem Deo*,

sed semetípsum exinanívit formam servi accípiens, † in similitúdinem *hóminum factus*; * et hábitu *invéntus ut homo*, humiliávit semetípsum † factus obédiens *usque ad mortem*, * *mortem autem crucis*.

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, * non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, † assumendo la condizione di servo * e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso † facendosi obbediente fino alla morte * e alla morte di croce.

Propter quod et Deus illum exal-
távit † et donávit *illi nomen*, *
quod est *super omne nomen*,
ut in nómine Iesu omne genu
fectátur * *cæléstium et terré-*
strium et infernórum
et omnis lingua *confiteátur*: *
«Dóminus Iesus Christus!», in
glóriam Dei **Patris**.

Gloria Patri, et **Fílio**, * et *Spirítui*
Sancto.
Sicut erat in princípío, et *nunc et*
semper, * et in *sæcula sæcu-*
lórum. Amen.

Per questo Dio l'ha esaltato * e
gli ha dato il nome che è al di
sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni
ginocchio si pieghi † nei cieli,
sulla terra * e sotto terra;
e ogni lingua proclami che Gesù
Cristo è il Signore, * a gloria di
Dio Padre.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo
Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e
sempre * nei secoli dei secoli.
Amen.

3 Ant. Véniet Dóminus in potestáte magna, et vidébit omnis
caro salutare Dei.

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

Lettura breve

Il lettore:

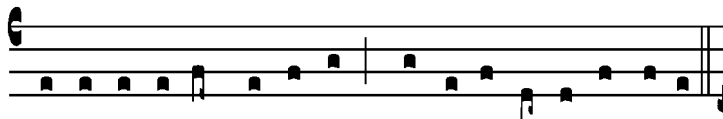
1 Ts 5, 23-24

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!

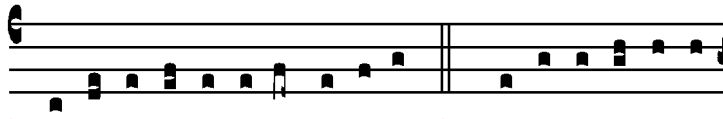
Omelia

Il Santo Padre tiene l'omelia.

Responsorio breve



Ostén-de no-bis, Dó-mi-ne, * Mi-se-ri-cór-di-am tu-am.



Y. Et sa-lu-tá-re tu-um da no-bis. Y. Gló-ri-a Pa-tri, et



Fí-li-o, et Spi-rí-tu-i Sancto.

R. Mostraci, Signore, * la tua misericordia.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Y. E donaci la tua salvezza,
la tua misericordia.

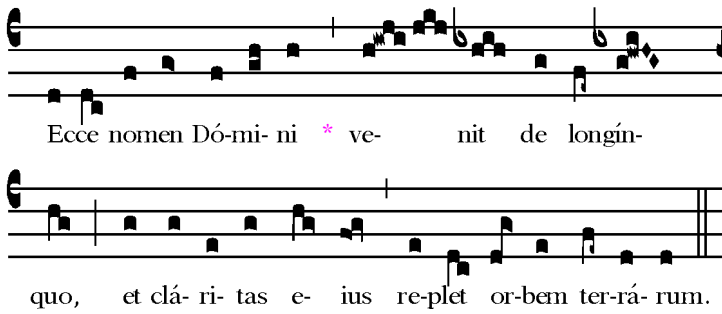
Y. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Cantico della Beata Vergine Maria

Durante il canto del «Magnificat», il Santo Padre infonde l'incenso nei turiboli e due Diaconi incensano la Croce, l'Altare, il Santo Padre e l'assemblea.

Antifona

La schola:



Ecce nomen Dó-mi-ni * ve- nit de longín-
quo, et clá-ri-tas e- ius re-plet or-ber-ter-rá-rum.

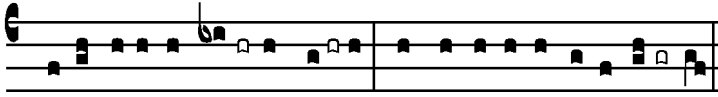
Ecco venire da lontano il Signore: il suo splendore riempie l'universo.

La schola e l'assemblea cantano alternativamente le strofe.

MAGNIFICAT

Esultanza dell'anima nel Signore Lc 1, 46-55

1. Magnificat * ánima mea Dó- 1. L'anima mia magnifica il Si-
minum, gnore



2. et exsultá-vit spí-ri-tus me- us * in De- o salva- tó-re me- o,
2. e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
3. quia respéxit humilitátem an- 3. perché ha guardato l'umiltà
cillæ suæ. * Ecce enim ex hoc della sua serva. D'ora in poi tutte
beátam me dicent omnes ge- le generazioni mi chiameranno
neratiónes, beata.
4. quia fecit mihi magna, qui 4. Grandi cose ha fatto in me
potens est, * et sanctum nomen l'Onnipotente e Santo è il suo
eius, nome:
5. et misericórdia eius in progé- 5. di generazione in generazio-
nies et progénies * tíméntibus ne la sua misericordia si stende
eum. su quelli che lo temono.
6. Fecit poténtiam in bráchio 6. Ha spiegato la potenza del
suo, * dispérsit supérbos mente suo braccio, ha disperso i super-
cordis sui; bi nei pensieri del loro cuore;
7. depósuit poténtes de sede * et 7. ha rovesciato i potenti dai
exaltávit húmiles; troni, ha innalzato gli umili;
8. esuriéntes implévit bonis * et 8. ha ricolmato di beni gli af-
dívites dimísit inánes. famati, ha rimandato i ricchi a
mani vuote.

9. Suscépit Israel púerum suum, * recordátus misericórdiæ,

10. sicut locútus est ad **patres nostros** * Abraham et sémini eius in **sæcula**.

11. Glória Patri, et Filio, * et Spiritui Sancto.

12. Sicut erat in principio, et **nunc** et **semper**, * et in **sæcula sæculórum**. Amen.

Ant. Ecce nomen Dómini venit de longínquo, et cláritas eius replet orbem terrárum.

9. Ha soccorso Israele, suo ser-vo, ricordandosi della sua misericordia,

10. come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

11. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

12. Com'era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Intercessioni

Il Santo Padre:

Christum, gáudium et exsultationem ómnium eum exspectántium, invocémus, dicétes:

A Cristo, fonte di vera gioia per tutti coloro che lo attendono, innalziamo la nostra preghiera:

Il cantore:



Ve-ni, Dó-mi-ne, et no-li tar-dá-re.

Vieni, Signore, non tardare.

L'assemblea ripete: Veni, Dómine, et noli tardáre.

- | | |
|---|---|
| <p>1. Toi qui étais avant tous les temps, toi qui seras au-delà des siècles,</p> <p>— emplis de ta présence chaque instant de nos vies. <i>R.</i></p> | <p>1. Verbo eterno, che sei prima di tutti i tempi,</p> <p>— vieni a salvare gli uomini del nostro tempo.</p> |
| <p>2. Tú que creaste el mundo y a todos los que en él habitan,</p> <p>— ven a restaurar la obra de tus manos. <i>R.</i></p> | <p>2. Creatore dell'universo e di tutti gli esseri che vi abitano,</p> <p>— vieni a riscattare l'opera delle tue mani.</p> |
| <p>3. Vós que não desprezastes a nossa natureza mortal,</p> <p>— vinde libertar-nos do poder da morte. <i>R.</i></p> | <p>3. Dio con noi, che hai voluto assumere la nostra natura mortale,</p> <p>— vieni a liberarci dal dominio della morte.</p> |
| <p>4. You came to give us life to the full,</p> <p>— come and give us your unending life. <i>R.</i></p> | <p>4. Salvatore, che sei venuto perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza,</p> <p>— vieni a comunicarci la tua vita divina.</p> |
| <p>5. Du willst alle Menschen in deinem Reich vereinen;</p> <p>— laß die Verstorbenen dein Angesicht schauen. <i>R.</i></p> | <p>5. Signore glorioso, che chiami tutti gli uomini nella pace del tuo regno,</p> <p>— fa' risplendere il tuo volto ai nostri fratelli defunti.</p> |

Padre nostro

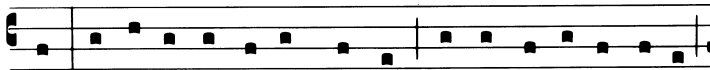
Il Santo Padre:

Meménto nostri, Dómine, cum Ricordati di noi, Signore Gesù,
véneris in regnum tuum, et doce presso il Padre tuo, e ammettici
nos oráre: a pregare con le tue parole:

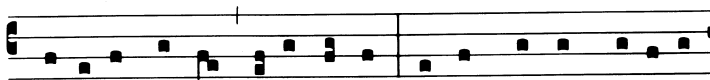
L'assemblea:



Pa- ter noster, qui es in cæ- lis: sancti- fi- cé- tur no- men tu-



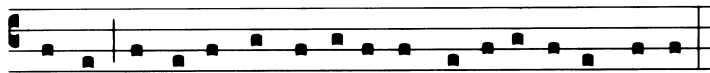
um; advé- ni- at regnum tu- um; fi- at vo- lúntas tu- a,



si- cut in cæ- lo, et in ter- ra. Pa- nem nostrum co- ti- di-



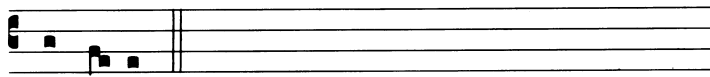
á- num da no- bis ho- di- e; et di- mít- te no- bis dé- bi- ta



nostra, sic- ut et nos di- mít- ti- mus de- bi- tó- ri- bus nostris;



et ne nos indú-cas in ten-ta-ti- ó-nem; sed lí-be-ra nos



a ma- lo.

Orazione

Il Santo Padre:

Da, quæsumus, omnipotens Deus, hanc tuis fidélibus voluntátem, ut, Christo tuo veniénti iustis opéribus occurréntes, eius dexteræ sociáti, regnum mereántur possidére cæléste.

Per Dóminum nostrum Iesum Christum Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

R. Amen.

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Benedizione

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.	Il Signore sia con voi.
℞. Et cum spírítu tuo.	℞. E con il tuo spirito.
Benedícat vobis Dóminus, et custódiat vos.	Il Signore vi benedica e vi protegga.
℞. Amen.	℞. Amen.
Illúminet fáciem suam super vos, et misereátur vestri.	Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.
℞. Amen.	℞. Amen.
Convértat vultum suum ad vos, et donet vobis suam pacem.	Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.
℞. Amen.	℞. Amen.
Et benedíctio Dei omnipoténtis, Patris ✠ et Fílii ✠ et Spírítus ✠ Sancti descéndat super vos et máneat semper.	E la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
℞. Amen.	℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



I- te in pa- ce. ℞. De- o grá- ti- as.
Andate in pace. ℞. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

ALMA REDEMPTORIS MATER

La schola e l'assemblea:

Al- ma Redemptó-ris Ma-ter, quæ pérv- a cæ-li porta
manes, et stella ma-ris, succúrre cadé-nti, súrge- re qui
curat pópu-lo : Tu quæ genu- ísti, natú- ra mi- rán- te, tu- um
sanctum Ge-ni-tó-rem : Virgo pri- us ac po-sté-ri- us, Gabri-
é-lis ab o-re sumens illud Ave, pecca- tó-rum mi- se- ré- re.

O santa Madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare, soccorri il tuo popolo che anela a risorgere. Tu che accogliendo il saluto dell'angelo, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo Creatore, Madre sempre vergine, pietà di noi peccatori.

IN COPERTINA:

GESÙ CRISTO
ASSISO SUL TRONO PARUSIACO
PARTICOLARE DEL MOSAICO DELL'ABSIDE
SEC. XIII
BASILICA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA
ROMA

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2008 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA

